

ROMA. ASSISTENTI SOCIALI IN PIAZZA CONTRO I TAGLI E I DISAGI NEI SERVIZI

L'Ordine nazionale degli assistenti sociali ha protestato in Piazza del Campidoglio. "Carico di lavoro gravoso che rende la situazione ingestibile". Plauso invece per l'istituzione del garante per l'infanzia: "Con questa figura colmiamo un vuoto"

ROMA - "L'exasperazione della situazione lavorativa, accompagnata da un'amministrazione capitolina sorda a tali problemi, ha unito gli assistenti sociali che si sono trovati costretti a scendere in piazza per farsi ascoltare". Erano più di duecento gli assistenti sociali presenti in Piazza del Campidoglio a Roma giovedì 23 giugno, per dare un segnale forte al Consiglio comunale e sottolineare il disagio con cui lavorano nei servizi. La protesta arriva dopo vari appelli, rimasti inascoltati, lanciati nei mesi scorsi dall'Ordine e dagli assistenti sociali di ruolo, precari ed idonei all'ultimo concorso del 2005. "Il crescente disagio della città si riversa sui servizi sociali - fa sapere l'Ordine in una nota - e gli assistenti sociali si trovano spesso ad affrontare da soli un carico di lavoro gravoso che, accompagnato ai ben noti tagli dei servizi alla persona, rende la situazione ingestibile".

Dopo varie difficoltà per entrare in Campidoglio, il gruppo dei manifestanti è riuscito ad avere un'audizione con l'assessore al Bilancio Carmine Lamanda. La presidente dell'Ordine degli assistenti sociali Lazio Giovanna Sammarco ha potuto esporre la grave condizione relativa all'emergenza lavorativa dei servizi sociali e chiedere con urgenza di scorrere la graduatoria degli assistenti sociali idonei prima della scadenza del prossimo 17 luglio, per poter coprire almeno in parte la pianta organica.

L'Ordine ha invece accolto favorevolmente l'impegno bipartisan per l'istituzione della figura del garante per l'infanzia, un nuovo strumento per la tutela e la garanzia dei minori. L'assemblea del Senato ha approvato all'unanimità il Ddl che istituisce l'Autorità Garante per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il provvedimento, già approvato dalla Camera, non è stato modificato ed è legge. L'Autorità indipendente verrà nominata dai Presidenti di Camera e Senato, con un mandato di 4 anni non rinnovabile. La Presidente dell'Ordine Nazionale Assistenti Sociali Edda Samory così commenta l'importante obiettivo raggiunto: "Grazie all'impegno del Ministro Carfagna e della Senatrice Serafini, relatrice della legge, si è scritta una bella pagina sui diritti dei bambini e degli adolescenti. Scritta superando ogni difficoltà e divergenza, grazie anche al sostegno convinto e al prezioso contributo di tanti mondi, da quelli associativi a quelli professionali".

" L'istituzione della Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, più volte richiesta a gran voce dal nostro Ordine - continua la presidente -, rappresenta un importante strumento a tutela dei più piccoli, con il compito di monitorare e garantire il rispetto delle norme all'interno delle strutture pubbliche e private dove sono presenti minori. L'Italia si mette così al passo dei Paesi più evoluti del mondo in materia di diritti per l'infanzia". "Il risultato raggiunto al Senato rappresenta una doppia vittoria, non solo perché attraverso questa figura colmiamo un vuoto nell'ordinamento italiano, ma perché si è ottenuto superando le divisioni, attraverso un testo che trova d'accordo maggioranza ed opposizione, frutto di un confronto lungo, ma estremamente positivo, svolto nell'interesse esclusivo dei minori", conclude Samory.

(Fonte: www.superabile.it)